

L'INDUSTRIA DELLE API MELLIFERE IN AUSTRALIA

Codice deontologico per la biosicurezza

VERSIONE 1

Approvato a livello nazionale dall'industria

Luglio 2016

L'INDUSTRIA DELLE API MELLIFERE IN AUSTRALIA

Codice deontologico per la biosicurezza

VERSIONE 1

Approvato a livello nazionale dall'industria

Luglio 2016

Edizione corrente ristampata giugno 2018



Plant Health
AUSTRALIA



Northern
Territory
Government



Government
of South Australia



Indice

| | |
|--|-----------|
| INTRODUZIONE | 2 |
| Gli obiettivi del Codice | 2 |
| IL CODICE DEONTOLOGICO PER L'INDUSTRIA DELLE API MELLIFERE IN AUSTRALIA | 5 |
| Parte A: Interpretazione e ambito di applicazione..... | 5 |
| Parte B: Requisiti per tutti gli apicoltori..... | 7 |
| Parte C: Ulteriori requisiti per gli apicoltori che gestiscono 50 o più arnie | 12 |
| Parte D: Raccomandazioni per tutti gli apicoltori | 14 |
| APPENDICE 1: | 15 |



Introduzione

GLI OBIETTIVI DEL CODICE

Il Codice deontologico per la biosicurezza dell'industria delle api mellifere in Australia (d'ora in avanti, il Codice) è stato elaborato in consultazione con gli apicoltori e le amministrazioni per offrire un quadro chiaro che consenta agli apicoltori di attuare le migliori pratiche ai fini della biosicurezza. Il Codice mira a:

- Aumentare la produttività dell'industria delle api mellifere in Australia, promuovendo il controllo generale dei parassiti e delle malattie da parte degli apicoltori australiani.
- Aiutare gli apicoltori a riconoscere le malattie e i parassiti esotici delle api e prepararli a rispondere alle minacce delle malattie esotiche o emergenti.
- Garantire che gli apicoltori mettano regolarmente in atto misure di sorveglianza per individuare la presenza di malattie e parassiti esotici o endemici da denunciare.
- Coadiuvare la gestione di gravi malattie endemiche delle api, in particolare la peste americana.
- Agevolare lo spostamento delle api nei diversi territori mediante l'adozione di un unico codice nazionale per le pratiche di biosicurezza.
- Assicurare la vitalità e la sostenibilità dell'industria delle api mellifere in Australia.

Il Codice sottende il Programma nazionale per la biosicurezza delle api e si fonda sui principi delle buone pratiche in biosicurezza. Descrive i risultati che l'apicoltore deve raggiungere per attuare misure efficaci di prevenzione e controllo dei parassiti e delle malattie. Non si tratta di un manuale sull'allevamento delle api: il Codice indica gli obiettivi da raggiungere ma sarà il singolo apicoltore a determinare le misure da mettere in atto a seconda delle circostanze. Le norme indicate nel Codice si riferiscono soltanto alle azioni che gli apicoltori dovrebbero intraprendere per ridurre al minimo i danni provocati da parassiti e malattie alle loro arnie e a quelle degli altri apicoltori.



I PRINCIPI DELLE BUONE PRATICHE DI BIOSICUREZZA

Il Codice è stato elaborato integrando i principi fondamentali della biosicurezza nelle migliori pratiche di tutti gli apicoltori australiani.

Nel contesto dell'apicoltura, la biosicurezza può essere definita come una serie di misure preventive atte a ridurre il rischio di introduzione e diffusione di parassiti e malattie tra le api. I principi di buone pratiche per la biosicurezza del settore apistico si riferiscono alle azioni che un apicoltore dovrebbe intraprendere per ridurre al minimo i danni provocati da parassiti e malattie alle loro api e a quelle degli altri apicoltori.



Formazione e pianificazione

Gli apicoltori e i loro collaboratori devono ricevere una formazione adeguata in materia di prevenzione, identificazione e controllo di malattie e parassiti. Poiché la nostra comprensione dei parassiti e delle malattie delle api, così come gli strumenti a disposizione per combatterli, sono in continua evoluzione, è importante che anche gli apicoltori più esperti partecipino periodicamente a corsi di riqualificazione che consentano loro di aggiornare le proprie conoscenze.

Gli apicoltori dovrebbero pianificare con anticipo le strategie da adottare nel caso di malattie o parassita. Tutti gli apicoltori dovrebbero disporre di un piano scritto di biosicurezza, aggiornato regolarmente a seconda della situazione.

Riduzione dell'esposizione delle api ai parassiti e alle malattie

L'esposizione delle api ai parassiti e alle malattie dovrebbe essere il più possibile limitata. A tal fine, è opportuno allevare colonie di api forti per prevenire il saccheggio delle arnie. Gli spostamenti delle api in nuove aree comportano ulteriori rischi dovuti all'esposizione alle malattie; pertanto, se possibile, lo spostamento delle arnie dovrebbe essere ridotto al minimo. Si dovrebbero evitare almeno le aree note per essere particolarmente soggette alle malattie. Anche se si tratta di una misura difficile da attuare per gli imprenditori apistici che hanno bisogno di sfruttare il flusso del miele e l'attività di impollinazione, evitare il più possibile gli spostamenti costituisce uno dei principi fondamentali della biosicurezza.

Api, nutrimento e attrezzature dovrebbero provenire solo da risorse sicure e affidabili. Le api introdotte dovrebbero essere isolate (messe in quarantena) ed essere sottoposte a test prima dell'acquisto e dopo la consegna, per accertarsi dell'assenza di malattie. Gli attrezzi di seconda mano dovrebbero essere sterilizzati prima dell'utilizzo. Gli apicoltori devono inoltre evitare che altre api entrino a contatto con il miele delle arnie, o con impianti e macchinari.

Osservazione delle api per l'individuazione di parassiti e malattie

Api, covata e materiali dell'arnia devono essere periodicamente ispezionati per individuare la presenza di parassiti e malattie: l'individuazione precoce consente infatti di eseguire controlli rapidi e di limitarne la diffusione. È fondamentale effettuare regolarmente esami e analisi per individuare la presenza di peste americana e acari esotici. Nell'Australia continentale, inoltre, le analisi per la diagnosi di *Braula coeca* dovrebbero rientrare nel protocollo ordinario di sorveglianza delle malattie. A meno che una malattia come l'acaro *Varroa* non venga tempestivamente diagnosticata dopo il suo arrivo in Australia, è molto improbabile che possa essere debellata. Per questo è indispensabile informare prontamente l'autorità locale o territoriale nel caso in cui si individui o si sospetti la presenza di una malattia in un apiario, sia essa conosciuta o meno.

Controllo di parassiti e malattie

Le arnie colpite da una malattia sono meno produttive di quelle sane e ben gestite, e costituiscono una minaccia per gli altri apicoltori. Tutti gli apicoltori sono tenuti a garantire che le loro pratiche di allevamento non mettano in pericolo le api degli altri apicoltori. È necessario monitorare attivamente la presenza di parassiti e malattie per evitare che si diffondano nel proprio apiario e in quello altrui. Gli apicoltori dovrebbero quindi elaborare preventivamente un piano d'azione per rispondere alla possibile minaccia di parassiti e malattie (ciò significa che dovrebbero sapere in anticipo come reagire nel caso in cui individuino un parassita o una malattia).

Controllo della diffusione di malattie non diagnosticate in un apiario

Le attività di apicoltura costituiscono una delle principali vie di diffusione delle malattie tra le arnie di un apiario, a causa della loro trasmissione da attrezzature infette o componenti dell'arnia. Spesso, ciò accade prima che la presenza della malattia nell'apiario sia evidente. Un sistema di contenimento, in cui gli apiari più grandi sono suddivisi in singole sottounità di dimensioni inferiori e gli spostamenti di api e attrezzature fra le sottounità sono nulli o rigorosamente controllati, è un esempio di una tecnica di gestione che limiterà la diffusione di qualsiasi malattia o parassita introdotto e aiuterà a rintracciare il focolaio dell'infezione.



Documentazione dettagliata

Mantenere una documentazione dettagliata è importante in ogni attività: è necessario disporre di registri debitamente compilati, che indichino tutte le azioni intraprese e le osservazioni fatte in relazione alla biosicurezza. Le arnie o gruppi di arnie dovrebbero essere chiaramente identificate; i registri devono riportare correttamente tutti gli spostamenti ed essere conservati per garantire la rintracciabilità. I modelli per la registrazione dei dati sono molto semplici e sono disponibili presso la maggior parte degli enti e delle associazioni che si occupano di apicoltura. È inoltre possibile scaricarli dal sito Internet beeaware.org.au.

Manutenzione delle arnie e delle attrezzature

È necessario effettuare la manutenzione delle arnie per aiutare le api a difenderle e prevenire la fuoriuscita di miele; attrezzature e veicoli dovrebbero quindi essere sempre puliti e sottoposti a manutenzione regolare.

Tenendo presenti questi principi, il Codice è stato elaborato per indicare una serie di obiettivi che tutti gli apicoltori devono raggiungere per migliorare il livello generale di gestione delle malattie delle api australiane.

Il Codice è obbligatorio?

Alcune sezioni del Codice sono già obbligatorie in base alle vigenti normative statali e territoriali. Per attuare una prevenzione efficace dei parassiti e delle malattie a livello nazionale è però indispensabile che TUTTI gli apicoltori si impegnino attivamente nella gestione dei loro apiari. Per questo, l'industria delle api mellifere sta lavorando con le amministrazioni dei governi statali e territoriali per rendere l'adempimento ai principi descritti nella parte B di questo Codice deontologico per la biosicurezza un requisito obbligatorio per tutti gli apicoltori, e il rispetto dei punti indicati nella parte C obbligatorio per gli apicoltori che gestiscono 50 o più arnie.

Fino a quando il Codice non diverrà obbligatorio, il rispetto dei requisiti non facenti parte del quadro legislativo statale o territoriale avverrà su base volontaria. Gli apicoltori riceveranno assistenza per comprendere e attuare i requisiti del Codice da un team di esperti per la biosicurezza delle api finanziato dall'industria, grazie al Programma nazionale per la sicurezza delle api. Si stima che questa fase introduttiva durerà all'incirca 24 mesi. L'obiettivo non è quello di punire gli apicoltori ma di aiutarli a migliorare il livello generale di controllo dei parassiti e delle malattie sul territorio australiano.

Monitoraggio del rispetto del Codice

Quando la fase introduttiva sarà terminata e il Codice verrà dichiarato obbligatorio dalle amministrazioni statali e territoriali, il rispetto delle norme sarà verificato mediante un sistema combinato di autocertificazione e ispezioni sia mirate sia estemporanee della documentazione tenuta dagli apicoltori. Inizialmente, il monitoraggio riguarderà principalmente gli apicoltori che gestiscono 50 o più arnie. Verrà richiesta una certificazione annuale di conformità, in cui si dovrà altresì dichiarare che sono stati mantenuti registri dettagliati.

Verranno inoltre ispezionati i registri di un campione di apicoltori in ciascuno stato e territorio, e le loro pratiche saranno esaminate da un esperto per la biosicurezza delle api che effettuerà una valutazione indipendente di conformità. Basandosi sul presupposto che “se non è scritto, non è stato fatto”, le ispezioni dei registri e la valutazione delle pratiche per la biosicurezza garantiranno un elevato livello di rispetto del Codice da parte degli apicoltori. In caso di eventuali perplessità relative ai registri, ai fini della valutazione potrà anche essere effettuata l’ispezione delle arnie.

Il Consiglio dell’industria delle api mellifere (Australian Honeybee Industry Council) sta lavorando con enti che si occupano della garanzia di qualità per far sì che l’industria integri questo Codice in programmi ordinari di controllo qualità. Una volta raggiunto questo obiettivo, gli apicoltori che avranno partecipato con esito positivo a un programma di controllo della qualità non saranno soggetti a ulteriori valutazioni, a meno che un esperto per la biosicurezza delle api non venga informato di un possibile problema.

Revisione del Codice

Il Codice sarà periodicamente riveduto e aggiornato secondo le necessità, per continuare a rispondere alle esigenze dell’industria delle api mellifere. La prima revisione avverrà entro 5 anni dalla data di attuazione e in quell’occasione si valuterà nuovamente il numero di arnie che un apicoltore è autorizzato a gestire prima che diventi obbligatoria la parte C del Codice.



L'industria delle api mellifere in Australia

CODICE DEONTOLOGICO

PARTE A: INTERPRETAZIONE E AMBITO DI APPLICAZIONE

Definizione dei termini utilizzati nel CODICE

Il seguente glossario contiene la definizione dei termini indicati in **grassetto corsivo** nel Codice. A seconda della legislazione statale o territoriale, è possibile che le definizioni siano leggermente diverse, ma ai fini del presente Codice deontologico vale quanto di seguito:

Peste americana: infezione di un'arnia causata dalle spore del bacillo *Paenibacillus larvae*.

Apiario: insieme di una o più arnie collocate in una determinata area o luogo per le attività apistiche.

Attrezzatura: qualsiasi articolo, utensile o strumento usato per l'attività apistica o per l'estrazione o lo stoccaggio del miele.

Approvato: accettato dall'autorità statale o territoriale competente (vedi definizione di seguito).

Corso di formazione approvato sulla gestione dei parassiti e delle malattie delle api:

- unità AHCBEK306A (gestione di parassiti e malattie all'interno di una colonia di api mellifere) del Certificato III di Apicoltura o qualsiasi unità sostitutiva approvata da AgriFood Skills Australia, oppure
- qualsiasi corso equivalente approvato a tale scopo **dall'autorità statale o territoriale competente.**

Laboratorio approvato: laboratorio di prova approvato **dall'autorità statale o territoriale competente** per determinare la presenza o l'assenza di spore della peste americana.

Ispettore: soggetto abilitato alla valutazione dei registri e/o all'ispezione delle arnie per verificare il rispetto da parte degli apicoltori al presente Codice deontologico. Si tratterà solitamente di un esperto per la biosicurezza delle api o di un altro funzionario abilitato dall'autorità statale o territoriale, oppure di un ispettore della qualità abilitato.

Apicoltore: qualsiasi individuo che detiene api o una persona che conduce api o arnie. Il termine si riferisce anche ai gestori di apiari.

Programma di formazione e valutazione dell'apicoltore in materia di biosicurezza: programma di formazione e questionario a risposta multipla somministrati da un ente approvato per valutare la preparazione di un apicoltore sulla prevenzione, l'individuazione, la segnalazione e il controllo di importanti parassiti e malattie delle api. Potrebbe trattarsi di un programma e di un questionario informatizzati.

Codice: il "Codice deontologico per la biosicurezza dell'industria delle api mellifere in Australia" (Sezioni A, B, C e D del presente documento).

Fogli cerei: materiale con matrice a trama esagonale sul quale le api costruiscono i favi.

Arnia: qualsiasi ricettacolo o componente di un ricettacolo che ospita api o è inteso a ospitarle. Include arnie prendisciami collocate appositamente con l'intenzione di catturare uno sciame.

Codice identificativo dell'arnia: codice di identificazione, numero di registrazione o altro contrassegno distintivo dell'arnia assegnato a un apicoltore dall'autorità statale o territoriale competente.

Malattia da denunciare: parassita, malattia, agente, sindrome o sostanza dichiarata da denunciare dall'autorità statale o territoriale competente in cui si trovano le api. Nell'Australia del Sud, queste sono denominate "patologie da denunciare", nel Queensland "incidenti da denunciare". Tutti gli stati e i territori sono concordi nel dichiarare che le seguenti malattie e i seguenti parassiti devono essere denunciati:

- Acariosi delle api (*Acarapis woodi*)
- Peste americana (*Paenibacillus larvae*)
- Peste europea (*Melissococcus plutonius*)
- Acaro *Tropilaelaps* (*Tropilaelaps clareae* e *T. mercedesae*)
- *Varroa destructor*
- *Varroa jacobsoni*

In alcuni stati e territori sono da denunciare ulteriori malattie e parassiti, importanti in quel determinato stato o territorio (vedi pagina seguente).



Autorità statale o territoriale competente: un soggetto (incluso il suo o la sua delegata) in ciascuno stato o territorio australiano investito di autorità per iscrivere gli apicoltori in un registro e per concedere autorizzazioni o deroghe in relazione al presente Codice. Le autorità sono:

| STATO O TERRITORIO | SOGETTO COMPETENTE | NORMATIVA |
|---------------------------------------|--|--|
| Territorio della Capitale Australiana | Direttore dei servizi veterinari (Chief Veterinary Officer) | Legge sulle malattie degli animali (Animal Diseases Act) 2005 |
| Nuovo Galles del Sud | Direttore Generale (Director General) | Legge sugli apiari (Apiaries Act) 1985 |
| Queensland | Direttore Generale (Chief Executive) | Legge sulla biosicurezza (Biosecurity Act) 2014 |
| Victoria | Ministero per l'agricoltura e la sicurezza alimentare (Minister for Agriculture and Food Security) | Legge sul controllo delle malattie del bestiame (Livestock Disease Control Act) 1994 |
| Australia Meridionale | Ispettore del bestiame (Chief Inspector of Stock) | Legge sul bestiame (Livestock Act) 1997 |
| Tasmania | Medico veterinario capo (Chief Veterinary Officer) | Legge sulla salute degli animali (Animal Health Act) 1995 |
| Australia Occidentale | Direttore Generale (Director General) | Legge sulla gestione della biosicurezza e dell'agricoltura (Biosecurity and Agriculture Management Act) 2007 |
| Territorio del Nord | Ispettore del bestiame (Chief Inspector of Livestock) | Legge sul bestiame (Livestock Act) 2009 |



Interpretazione del Codice

Il **Codice** contiene alcune misure che gli **apicoltori** sono tenuti ad attuare; in altri casi, la loro adozione è facoltativa. Laddove si usi il verbo “**dovere**” o “**essere tenuto a**”, l'industria si adopererà per raggiungere un accordo con le amministrazioni e rendere obbligatorie (ossia, regolamentare) tali sezioni del **Codice**, senza lasciare margini di discrezionalità agli **apicoltori** sul rispetto delle norme. L'inadempienza alle norme che “**si devono**” o “**si è tenuti**” ad adottare costituirà una violazione e potrà essere soggetta a multe o perseguita dalla legge. Queste misure sono definite nel presente **Codice** come un **REQUISITO**.

Laddove si affermi che “**si dovrebbe**” o “**sarebbe opportuno**” mettere in atto una determinata misura, la sua adozione è altamente auspicabile o considerata buona pratica; gli **apicoltori** sono quindi fortemente incoraggiati ad attenersi. Non si tratta tuttavia di norme obbligatorie e loro mancata applicazione non avrà ripercussioni legali. Queste misure sono indicate nel presente **Codice** come una **RACCOMANDAZIONE** e sono descritte nella PARTE D.

Ambito di applicazione del Codice

La **PARTE B** del **Codice** (sezioni 1 – 8) si applica a **TUTTI gli apicoltori**. I requisiti specifici sono scritti in **verde**.

PER TUTTI GLI APICOLTORI



La **PARTE C** del **Codice** (sezioni 9 – 11) si applica solo agli apicoltori con **50 o più arnie**. I requisiti sono scritti in **viola**.

PER GLI APICOLTORI con più di 50 arnie



Gli, **apicoltori** che allevano 50 o più arnie devono quindi attenersi a **TUTTE** le procedure descritte nella Parte B e nella Parte C del **Codice**. Nonostante la Parte C non sia obbligatoria per gli **apicoltori** con un numero inferiore di colonie, questi sono incoraggiati, se del caso, ad applicare i requisiti come buone pratiche.

La **PARTE D** del **Codice** (sezioni 12 – 13) contiene due raccomandazioni aggiuntive, considerate buone pratiche. Queste raccomandazioni sono scritte in **blu**. Benché non si tratti di un requisito obbligatorio, tutti gli apicoltori sono fortemente incoraggiati ad adottare queste due raccomandazioni e a integrarle nel loro piano di gestione dell'apiario.

La normativa statale e territoriale prevale sul Codice

Tutti gli stati e i territori hanno una legislazione che si applica agli apicoltori e all'apicoltura. Il Codice non sostituisce tale normativa statale o territoriale ma è complementare a essa. Nella maggior parte dei casi, il Codice è in linea con le normative statali e territoriali ma questo non sempre è possibile. Laddove il Codice contraddica la normativa statale o territoriale, prevarrà quest'ultima.



PARTE B: REQUISITI PER TUTTI GLI APICOLTORI

1. Gli apicoltori devono essere iscritti

Disporre di un registro aggiornato degli apicoltori e dei loro contatti di riferimento è fondamentale per poterli avvisare tempestivamente qualora si verifichi uno stato di emergenza dovuto alla presenza di una malattia o una catastrofe naturale. È inoltre importante avere a disposizione informazioni aggiornate riguardo al numero di arnie e di apicoltori presenti in ciascuno stato o territorio dell'Australia per informare le decisioni in merito al controllo e all'eradicazione delle malattie.

L'iscrizione è già obbligatoria in tutti gli stati e territori, ad eccezione di Tasmania, Territorio del Nord e Territorio della Capitale Australiana. L'industria delle api mellifere sta lavorando insieme alle amministrazioni statali e territoriali per rendere l'iscrizione generalizzata e obbligatoria nel quadro di orientamenti coerenti a livello nazionale.

REQUISITO

- 1.1 Ove imposto per legge, un **apicoltore** deve iscriversi presso **l'autorità statale o territoriale competente** ed effettuare il pagamento dell'eventuale tassa prescritta dalla stessa.
- 1.2 Al momento dell'iscrizione, oltre ai dati richiesti dall'autorità presso cui ci si registra, **l'apicoltore** deve comunicare il numero esatto di **arnie** che gestisce.

2. Gli apicoltori devono segnalare le malattie da denunciare

Il requisito di segnalare l'individuazione o il sospetto di malattie da denunciare è presente nella normativa di tutti gli stati e territori ed è inclusa nel Codice per sottolineare l'importanza di questo obbligo fondamentale. La segnalazione tempestiva delle malattie da denunciare è essenziale per il contenimento e la loro eradicazione. Le amministrazioni utilizzano inoltre le segnalazioni per raccogliere dati sulla prevalenza di determinate malattie e promuovere gli scambi commerciali interstatali ed esteri.

I singoli stati e territori hanno diversi requisiti di segnalazione e/o esenzioni per quanto concerne le malattie da denunciare. Tutti gli apicoltori devono accertarsi di conoscere tali requisiti e attenersi ad essi.

REQUISITO

- 2.1 Un **apicoltore** deve segnalare l'individuazione o il sospetto di qualsiasi **malattia da denunciare all'autorità statale o territoriale competente** il più rapidamente possibile. Alla segnalazione orale dovrà far seguito una comunicazione scritta (ad esempio, via email, messaggio SMS, fax o lettera).
- 2.2 Un **apicoltore** deve essere a conoscenza dei parassiti e delle **malattie da denunciare** nello stato o nel territorio in cui si trovano le proprie **arnie**.



3. Le arnie devono essere ispezionate periodicamente per individuare l'eventuale presenza di parassiti e malattie

Le buone pratiche di biosicurezza sono una responsabilità condivisa tra gli apicoltori. Tutti gli apicoltori hanno l'obbligo di limitare il più possibile il rischio di diffusione di parassiti e malattie sia tra i loro apiari sia tra quelli degli altri apicoltori. A questo scopo, tutti gli apicoltori devono ispezionare periodicamente le loro arnie per individuare facilmente parassiti e malattie che potrebbero danneggiare l'arnia o diffondersi da un'arnia all'altra. Il Codice non entra nel dettaglio di come effettuare le ispezioni, poiché molti metodi sono parimenti validi. Spetta al singolo apicoltore assicurarsi che le loro tecniche di ispezione siano adeguate all'individuazione visiva di parassiti e malattie.

Il Codice richiede che gli apicoltori ispezionino le loro arnie almeno due volte l'anno e che conservino registri dettagliati delle loro conclusioni. Questo è il requisito minimo per le buone pratiche di allevamento e gli apicoltori sono incoraggiati a effettuare le ispezioni più spesso. L'individuazione o il sospetto di qualsiasi parassita o malattia da denunciare devono essere segnalati quanto prima all'autorità statale o territoriale competente (vedi Parte B 2.1).

Un ulteriore requisito è che almeno un'arnia in ogni apiario sia ispezionata almeno due volte l'anno per individuare l'eventuale presenza di acari esotici e, nell'Australia continentale, anche di *Braula coeca*. L'individuazione precoce di parassiti esotici è fondamentale se si vuole che l'Australia abbia qualche possibilità di contrastare un loro eventuale attacco. Il requisito che tutti gli apicoltori si adoperino attivamente per individuare questi parassiti rafforzerà notevolmente il sistema di sorveglianza a livello nazionale.

REQUISITO

- 3.1** Un **apicoltore** deve ispezionare tutti gli apiari sotto la propria responsabilità, esaminando visivamente ogni **arnia** per verificarne lo stato generale e individuare l'eventuale presenza di parassiti e malattie. Le ispezioni devono essere effettuate:
- in modo da facilitare l'individuazione visiva di eventuali parassiti o malattie presenti nell'**arnia**. L'esame visivo deve essere effettuato su almeno tre telaini di covata in tutta la loro profondità dopo lo scuotimento delle api adulte e
 - ogniqualevolta si riveli necessario per ridurre al minimo la diffusione di qualsiasi parassita o malattia tra le arnie e/o la morte delle colonie e
 - in qualunque altro caso almeno due volte l'anno, a distanza di almeno 4 mesi di calendario consecutivi.
- 3.2** In almeno 2 ispezioni l'anno (a distanza di almeno 4 mesi di calendario consecutivi), deve essere controllata almeno un'**arnia** in ciascun **apiario** per verificare l'eventuale presenza di parassiti artropodi, tra cui l'acaro *Varroa* e l'acaro *Tropilaelaps*, applicando uno dei seguenti metodi:
- Metodo dello zucchero a velo
 - Lavaggio con alcool
 - Asportazione della covata di fuchi

4. Gli apicoltori devono verificare la presenza di parassiti e malattie, provvedendo a eradicarli e a gestire eventuali arnie danneggiate

Nel caso in cui un apicoltore individui un parassita o una malattia in un'arnia, dovrà intraprendere le misure necessarie per limitarne l'impatto sulle arnie infette e impedirne la diffusione in altre arnie. Le api ladre costituiscono una delle principali vie di trasmissione delle malattie infettive; mantenere le arnie forti rappresenta quindi una misura preventiva importante.

Se il parassita o la malattia è da denunciare, dovrà esserne fatta segnalazione all'autorità competente. Il parassita o la malattia dovrà inoltre essere contenuto e/o eradicato in conformità con la normativa statale o territoriale (vedi Parte B 2.1).

La peste americana è la malattia più grave già presente in Australia e può avere un impatto devastante sui singoli apiari. Qualora venisse individuata, l'apicoltore deve intervenire per rendere sicure le arnie infette, distruggendole o sterilizzandole prima possibile. L'eliminazione della peste americana rientra nelle buone pratiche di apicoltura e non verrà pertanto corrisposta alcuna compensazione all'apicoltore per le arnie distrutte, salvo laddove sia in vigore un regime di indennizzo finanziato dall'industria in quello stato o territorio. Poiché gli antibiotici non uccidono le spore di peste americana e possono mascherare i sintomi della malattia, il loro uso per il contenimento della malattia è vietato.

Le buone pratiche di gestione della peste americana della Tasmania hanno la precedenza sulle disposizioni di questa sezione per gli apiari situati in Tasmania.

REQUISITO

- 4.1 L'**apicoltore** deve intraprendere qualunque azione ragionevole per ridurre al minimo l'eventualità che una malattia o un parassita individuato nelle proprie **arnie** le indebolisca o si diffonda a un'altra **arnia**.
- 4.2 Qualsiasi **arnia** indebolita deve essere gestita in modo da non attirare le api ladre.
- 4.3 Qualsiasi **arnia** con api morte o con un numero di api insufficiente a impedire l'incursione di altre api deve essere immediatamente rimosso dall'**apiario** e/o gestito in modo tale da prevenire il saccheggio e impedire l'accesso all'**arnia** e all'eventuale fuoriuscita di miele dall'**arnia** da parte di api ladre.
- 4.4 Nel caso in cui un **apicoltore** individui la presenza di **peste americana** in un'**arnia** questi dovrà, subito dopo il ritorno delle api, isolare l'**arnia** e qualsiasi **attrezzatura** contaminata, adottando le misure necessarie a prevenire il rischio di trasmissione della malattia. Queste includono:
 - a. distruggere tutte le api dell'**arnia** e
 - b. rendere e mantenere l'**arnia** e le **attrezzature** sicure per le api fino a che non siano state opportunamente pulite, sterilizzate o distrutte. Ciò significa evitare che le api entrino a contatto con **attrezzature**, **arnie** o contenuti di **arnie** infetti, inclusa l'eventuale fuoriuscita di miele dall'**arnia**.
- 4.5 Qualora non sia ragionevole mettere immediatamente in atto le misure indicate al punto 4.4 e non vi sia il rischio di saccheggio dell'**arnia**, queste devono essere completate entro sette (7) giorni.
- 4.6 L'**apicoltore** è tenuto a eradicare la **peste americana** da un'**arnia** infetta, sterilizzandola o distruggendola non appena sia ragionevole farlo e, in ogni caso, prima della vendita o del riutilizzo dell'**arnia**.
- 4.7 Se l'**apicoltore** decide di sterilizzare un'**arnia** infetta, questa deve essere sottoposta a uno dei seguenti trattamenti:
 - a. radiazione con raggi gamma con una dose minima di 10 KiloGray, oppure
 - b. immersione per almeno 10 minuti in paraffina calda mantenuta a una temperatura minima di 150°C. Deve essere conservata documentazione completa del processo, che includa la misurazione della temperatura della paraffina all'inizio e alla fine di ciascuna immersione, oppure
 - c. altro metodo approvato dall'**autorità statale o territoriale competente**.
- 4.8 Telaini, favi, coprifavi e qualsiasi parte in plastica non devono essere immersi in paraffina calda ma inceneriti o sottoposti a opportuno trattamento di irradiazione.
- 4.9 Nel caso in cui non si riesca a eliminare la **peste americana** mediante sterilizzazione, l'**arnia** dovrà essere distrutta in una delle maniere seguenti:
 - a. tramite incenerimento o interrimento di almeno 30 cm dei residui, oppure.
 - b. in qualsiasi altro modo approvato dall'**autorità statale o territoriale competente**.
- 4.10 L'**apicoltore** non riceverà alcuna compensazione per il valore di **arnie**, **attrezzature** o macchinari infetti da **peste americana** e successivamente distrutti in conformità con il Codice, salvo in quello stato o territorio ove sia in vigore un regime di indennizzo finanziato dall'industria.
- 4.11 Le **attrezzature** potenzialmente contaminate dalla **peste americana** devono essere pulite a fondo o sottoposte a pulizia con vapore per rimuovere qualsiasi traccia di miele, cera d'api o propoli prima di essere sciacquati in acqua pulita.
- 4.12 L'**apicoltore** non può utilizzare alcun antibiotico per contenere la **peste americana** nelle **arnie**.



5. Gli apicoltori devono conservare la documentazione relativa agli interventi di biosicurezza e alle ispezioni

Conservare con cura la documentazione è fondamentale per le buone pratiche di apicoltura e biosicurezza, poiché consente di registrare gli interventi che sono stati attuati; mantenere registri dettagliati è inoltre essenziale per rintracciare l'origine delle malattie. È importante che i registri siano aggiornati e che siano compilati quando si effettua l'ispezione o l'intervento da registrare, o a ridosso di essi.

I registri richiesti nel quadro di questa sezione del Codice costituiscono la documentazione minima che tutti gli apicoltori dovrebbero mantenere relativamente alle ispezioni e agli interventi di biosicurezza. Modelli semplici per la registrazione dei dati sono disponibili sul sito Internet beeaware.org.au per aiutare gli apicoltori a rispettare questo requisito.

REQUISITO

5.1 Tutti gli **apicoltori** devono conservare registri leggibili che indichino:

- a. Le date di tutte le ispezioni e le osservazioni dell'**apiario**, inclusa la valutazione della resistenza generale delle arnie nell'**apiario**, l'individuazione di parassiti o malattie nelle **arnie** e il metodo utilizzato per l'individuazione di parassiti artropodi, come specificato nella Parte B 3.2.
- b. Dettagli di tutte le azioni intraprese per la gestione efficace di parassiti e malattie nell'**apiario**.
- c. Dettagli del metodo di campionamento, data/e di raccolta, organismo che ha effettuato i test e risultati di tutte le analisi effettuate sul miele o altre valutazioni indipendenti per individuare la presenza della **peste americana**.
- d. Dettagli degli spostamenti delle **arnie** (anche arnette prendisciami), includendo date, numeri e ubicazione geografica.
- e. Dettagli dell'introduzione di qualsiasi ape, o di **arnie** o parti di **arnie** usate (con o senza api) provenienti da fonti esterne, includendo data di introduzione e fornitore o risorsa.
- f. Dettagli sulla formazione in materia di biosicurezza ricevuta dall'**apicoltore** o dal personale che lavori per suo conto.

5.2 La documentazione deve essere tenuta in formato cartaceo o elettronico.

5.3 La documentazione deve essere conservata per un minimo di 3 anni.

6. Le arnie devono essere costruite e contrassegnate in modo appropriato

Le arnie (incluse le arnette prendisciami) devono essere mantenute in buone condizioni

per ridurre al minimo il rischio di trasmissione delle malattie. Se le api possono entrare e uscire dall'arnia solo attraverso l'ingresso progettato dal fabbricante, si aiuteranno le api a difendere le arnie dalle api ladre.

Per agevolare l'ispezione dell'arnia prescritta nella Parte B, sezione 3, del Codice, tutte le arnie devono avere favi estraibili. Le arnie con barrette portafavo sono consentite soltanto se queste possono essere rimosse singolarmente e separatamente dall'arnia per essere sottoposte a ispezione.

Questa sezione prevede inoltre che tutte le arnie siano contrassegnate in conformità con la normativa statale o territoriale.

REQUISITO

- 6.1 L'**apicoltore** deve garantire che ciascun'**arnia** (incluse le arnette prendisciami) sia fabbricata e tenuta in modo tale che la sua superficie esterna sia integra e che l'accesso delle api sia consentito solo attraverso i punti di accesso specificamente progettati e costruiti dal fabbricante.
- 6.2 Tutte le **arnie** devono essere tenute in modo tale da consentire di estrarre singolarmente e separatamente i favi per facilitare l'ispezione.
- 6.3 Un'**arnia** collocata per la cattura degli sciami (arnietta prendisciami) deve contenere soltanto fogli cerei. L'uso di telaini già estratti o che contengano covata, miele o polline non è consentito.
- 6.4 Ciascun'**arnia** deve essere contrassegnata in modo chiaro e leggibile con il codice di identificazione dell'**arnia** assegnato all'**apicoltore**, in conformità con la normativa statale o territoriale competente.
- 6.5 Un'**arnia** collocata per la cattura degli sciami (arnietta prendisciami) in una proprietà diversa da quella in cui l'**apicoltore** risiede normalmente deve essere identificata anche con il nome dell'**apicoltore** (o dell'azienda) e un numero telefonico di contatto, a caratteri di almeno 25 mm di altezza.

7. Gli apicoltori non devono abbandonare le loro arnie e attrezzature, o lasciarle in stato di incuria

Lasciare le proprie arnie o attrezzature in stato di incuria costituisce una violazione in tutti gli stati e i territori. Il saccheggio di arnie trascurate è una delle principali vie di trasmissione di parassiti e malattie; questa Sezione è inclusa nel Codice per sottolineare l'importanza degli obblighi di biosicurezza e della cura delle arnie da parte degli apicoltori. Avere cura delle arnie significa anche garantire che le api abbiano accesso a fonti di acqua pulita, altro requisito del Codice.

REQUISITO

7.1 L'**apicoltore** non deve permettere che un'arnia già utilizzata o parte di essa (inclusi telaini, favi, miele o cera d'api) né le **attrezzature** contenenti miele siano esposti in modo da attirare le api ladre, nemmeno durante il trasporto.

7.2 L'**apicoltore** non è autorizzato a fare nulla di ciò che segue:

- a. abbandonare un'**arnia** precedentemente gestita, oppure
- b. trascurare la gestione o la cura di un'**arnia** a tal punto da esporla al rischio di una potenziale infezione o da attrarre api ladre, oppure
- c. non distruggere o provvedere all'opportuno smaltimento di api o parti di un'**arnia** indesiderati (inclusi telai, favi, miele o cera d'api).

7.3 L'**apicoltore** deve assicurarsi che le api sotto la sua cura abbiano accesso a fonti di acqua pulita.

8. Gli apicoltori devono consentire la valutazione del loro operato

La tenuta della documentazione prescritta nella Parte B, sezione 5 del Codice è essenziale per monitorare il rispetto del Codice. Tutti gli apicoltori sono tenuti a conservare la documentazione e gli apicoltori che gestiscono 50 o più arnie devono certificare annualmente la loro adempienza al presente Codice (vedi Parte C, sezione 11).

I registri di tutti gli apicoltori potranno essere esaminati da un esperto per la biosicurezza delle api o da un'altra persona autorizzata a verificare tale autocertificazione. Tutti gli apicoltori sono tenuti a collaborare alla valutazione e a rendere i loro registri disponibili. L'ispezione prevede una revisione dei registri dell'apicoltore e può includere una o più visite sul posto per esaminare le singole arnie, gli impianti o i macchinari.

Queste valutazioni riguarderanno soprattutto gli apicoltori che gestiscono 50 o più arnie ma il requisito per il quale i registri devono essere resi disponibili si applica a TUTTI gli apicoltori. Pertanto, anche i piccoli apicoltori possono essere soggetti a ispezione qualora si sospetti una grave violazione del presente Codice.

La valutazione iniziale non comporterà alcun costo per l'apicoltore. Tuttavia, qualora l'ispettore determini che l'apicoltore non adempia ai requisiti del Codice, l'apicoltore avrà l'opportunità di porre fine all'inadempienza entro un determinato periodo di tempo e, in tal caso, dovrà farsi carico delle spese connesse a una nuova ispezione.

REQUISITO

8.1 Nel caso in cui un **apicoltore** riceva comunicazione della revisione dei registri da parte di un **Ispettore** per verificare la sua adempienza al **Codice**, l'**apicoltore** dovrà, entro 30 giorni da qualsiasi richiesta:

- a. Adempiere a qualunque richiesta ragionevole da parte dell'**Ispettore** di accedere ai registri e fornire eventuali informazioni aggiuntive.
- b. Adempiere a qualunque richiesta ragionevole da parte dell'**Ispettore** di esaminare le **arnie** e le **attrezzature** dell'**apicoltore**.

8.2 L'**apicoltore** dovrà sostenere le spese ragionevoli risultanti da una eventuale ulteriore ispezione per verificare che l'inadempienza al Codice identificata dall'**Ispettore** sia stata sanata.





PARTE C: REQUISITI AGGIUNTIVI PER GLI APICOLTORI CHE GESTISCONO 50 O PIÙ ARNIE

Probabilmente, i grandi imprenditori apistici sposteranno, più dei piccoli, le arnie in varie regioni del paese, in aree con una grande densità di api. Poiché questo comporta un maggiore rischio di diffusione delle malattie in altre aziende, è opportuno che questi mantengano un livello di biosicurezza più elevato. La Parte C del Codice contiene requisiti aggiuntivi per questi apicoltori.

9. Gli apicoltori devono dimostrare di essere sufficientemente informati riguardo all'individuazione e alla gestione di parassiti e malattie

Tutti gli operatori del settore apistico devono essere in grado di identificare parassiti e malattie nelle loro arnie e devono aggiornare le proprie conoscenze sulla gestione di malattie e parassiti eventualmente individuati. Questa Sezione del Codice prevede che gli apicoltori che gestiscono 50 o più arnie dimostrino di essere in possesso di queste competenze sottoponendosi a una valutazione formale entro 12 mesi dalla data di iscrizione o, se già iscritti, entro 3 anni dall'attuazione del presente Codice. Tale valutazione può svolgersi sotto forma di un Programma di formazione e valutazione dell'apicoltore in materia di biosicurezza on-line o mediante la partecipazione a un corso di formazione approvato sulla gestione dei parassiti e delle malattie delle api. Per garantire che le loro conoscenze siano aggiornate, gli apicoltori dovranno certificare nuovamente le loro competenze, partecipando a un corso on-line o a un corso di formazione approvato almeno una volta ogni 3 anni.

Nonostante questa Sezione del Codice sia obbligatoria soltanto per gli apicoltori che gestiscono 50 o più arnie, gli apicoltori con un numero inferiore di arnie sono fortemente incoraggiati a intraprendere regolarmente un percorso di formazione sull'individuazione e la gestione di parassiti e malattie. Il *Programma di formazione e valutazione dell'apicoltore in materia di biosicurezza* on-line offrirà l'opportunità agli apicoltori con un numero minore di arnie di aggiornare periodicamente le loro competenze a costi contenuti.

REQUISITO

- 9.1 Questo requisito si applica soltanto agli **apicoltori** con 50 o più **arnie**.
- 9.2 Entro 12 mesi dalla data di iscrizione o, se già iscritti, entro 3 anni dall'attuazione del presente **Codice**, l'**apicoltore** dovrà completare:
 - a. Un **corso di formazione approvato sulla gestione dei parassiti e delle malattie**, oppure
 - b. il **Programma di formazione e valutazione dell'apicoltore in materia di biosicurezza**.
- 9.3 In seguito all'adempimento iniziale del punto 9.2 su indicato, l'**apicoltore** dovrà avere completato uno dei programmi descritti al punto 9.2(a) o 9.2(b) entro 3 anni prima di inoltrare una nuova richiesta di iscrizione.
- 9.4 L'**apicoltore** sosterrà le spese per la formazione e la valutazione.

10. Gli apicoltori devono sottoporre il miele a test annuali per verificare l'assenza della peste americana

La peste americana è la malattia delle api più grave e diffusa in Australia. I primi stadi dell'infezione possono essere difficili da identificare con un esame visivo e le analisi di laboratorio sul miele per verificare l'eventuale presenza di spore della peste americana restano i test più sensibili e accurati per l'individuazione della malattia. I test di laboratorio consentono inoltre di individuare la peste americana prima che il suo impatto sia visibile nell'arnia.

Questa sezione prevede che gli imprenditori apistici (50 o più arnie) sottopongano il loro apiario a un test annuale e indipendente per questa malattia. In questo modo sarà possibile individuare la malattia quando è ancora poco diffusa e avere un panorama del livello di diffusione in diverse aree geografiche. Monitorare le variazioni del livello di diffusione della malattia nel tempo rappresenterà inoltre una prova dell'efficacia del presente Codice.

L'apicoltore sarà tenuto a sottoporre ad analisi soltanto un campione composito di miele, prelevato da almeno il 20% delle sue arnie. Si raccomanda tuttavia di eseguire prove più estese, in laboratorio o mediante un kit per la diagnosi della peste americana, per facilitare l'individuazione e il contenimento della peste americana.

Limitare la diffusione della peste americana costituisce un pesante onere per l'industria delle api mellifere. È quindi fondamentale che tutti gli apicoltori, indipendentemente dal numero di arnie che allevano, ne verifichino l'assenza. Pertanto, benché le disposizioni di questa Sezione del Codice si applichino obbligatoriamente solo agli apicoltori che gestiscono 50 o più arnie, i piccoli apicoltori sono fortemente incoraggiati a effettuare controlli periodici delle loro arnie per individuare la presenza della peste americana.

REQUISITO

- 10.1** Questa Sezione si applica solo agli **apicoltori** che gestiscono 50 o più **arnie**.
- 10.2** L'**apicoltore** deve sottoporre i prodotti delle proprie **arnie** a test presso laboratori indipendenti per la diagnosi della **peste americana** almeno una volta ogni 12 mesi consecutivi mediante:
- esame microbiologico di un campione rappresentativo di miele composito, eseguito presso un **laboratorio approvato**, oppure
 - qualsiasi altro metodo approvato dall'**autorità statale o territoriale competente**.
- 10.3** Nel caso in cui un **apicoltore** si affidi a un'azienda esterna per il confezionamento, questa potrà prelevare il campione dai contenitori di miele ricevuti e consegnarlo direttamente a un **laboratorio approvato**.
- 10.4** Nel caso in cui un **apicoltore** non si affidi a un'azienda esterna per il confezionamento, l'**apicoltore** dovrà consegnare a un **laboratorio approvato** uno o più campioni composti di miele prelevati a caso da almeno il 20% del numero complessivo di **arnie** sotto la sua gestione. I campioni possono essere prelevati durante l'ordinaria estrazione del miele.
- 10.5** L'**apicoltore** sarà responsabile di tutti i costi derivanti dalla raccolta, dal trasporto e dalle analisi dei campioni di miele prelevati in conformità con il presente **Codice**.

11. Informazioni supplementari che gli apicoltori con 50 o più arnie sono tenuti a presentare annualmente

Questa Sezione fornisce ulteriori dettagli riguardo alle informazioni supplementari che un apicoltore con 50 o più arnie dovrà presentare ogni anno per consentire la valutazione della sua adempienza al Codice. Queste includono una dichiarazione dell'apicoltore in cui si affermi che l'esercizio e la gestione delle attività di apicoltura si praticano nel rispetto delle disposizioni del Codice, includendo, ove del caso, informazioni relative ai requisiti di ispezione delle arnie, gestione di parassiti e malattie, conservazione della documentazione, analisi per la peste americana e formazione. Presentare una falsa dichiarazione costituisce un reato grave e può comportare ammende o essere perseguibile. Un modello di dichiarazione è disponibile nell'Appendice 1.

REQUISITO

- 11.1** Questa Sezione si applica soltanto agli **apicoltori** che gestiscono 50 o più **arnie**.
- 11.2** Oltre a fornire qualsiasi ulteriore informazione richiesta dall'**autorità statale o territoriale competente**, tutte le richieste per il rinnovo dell'iscrizione in qualità di **apicoltore** devono essere accompagnate da una dichiarazione accurata, nel formato prescritto, nella quale si certifichi:
- la situazione dell'**apicoltore** relativamente alla dimostrazione delle competenze sulla gestione di parassiti e malattie, come descritto nella Sezione 9 del **Codice**.
 - la data, il laboratorio di analisi e i risultati del test sul miele più recente effettuato da un laboratorio indipendente per la **peste americana**.
 - che l'esercizio e la gestione delle attività di apicoltura siano praticate in conformità con le disposizioni del **Codice**.
- 11.3** In qualsiasi anno in cui l'**apicoltore** non sia tenuto a iscriversi nuovamente (poiché l'iscrizione dura più di un anno di calendario), le informazioni richieste ai punti 11.2(a), 11.2(b) e 11.2(c) dovranno essere comunicate all'**autorità statale o territoriale competente** alla data di ricorrenza anniversaria dell'iscrizione dell'**apicoltore**.



PARTE D: RACCOMANDAZIONI PER TUTTI GLI APICOLTORI

12. L'ubicazione degli apiari dovrebbe essere indicata

Indicare chiaramente l'ubicazione degli apiari con cartelli ben visibili che riportino i contatti di riferimento dell'apicoltore permetterà di essere avvisati tempestivamente in caso di stati di emergenza dovuti a una catastrofe naturale (per es. incendi boschivi) o ad altre potenziali minacce alle api (per es. insorgenza di malattie esotiche, dispersione di pesticidi a irrorazione). Sebbene nella maggior parte delle giurisdizioni le arnie siano identificate con contrassegni o numeri di registrazione, ciò non permette di contattare il proprietario dell'arnia con tempestività. Pur non essendo, questo, un requisito obbligatorio, tutti gli apicoltori sono pertanto incoraggiati ad applicarlo.

Quanto sopra non si applica ad arnie e arnie prendisciami situate nel luogo di residenza normale dell'apicoltore.

REQUISITO

12.1 L'ubicazione di tutti gli **apiari** occupati, a eccezione di quelli situati nel luogo di residenza normale dell'**apicoltore**, dovrebbe essere indicata con un cartello leggibile e chiaramente visibile indicante il nome dell'**apicoltore** (o dell'azienda) e un contatto telefonico, con caratteri di dimensioni non inferiori a 25 mm di altezza. Questa misura è complementare a qualsiasi altro requisito imposto dall'autorità statale o territoriale competente.

12.2 Gli **apicoltori** sono fortemente incoraggiati a utilizzare il modello disponibile sul sito Internet di Plant Health Australia: planthealthaustralia.com.au/wp-content/uploads/2012/12/Honey-Bee-biosecurity-sign.pdf

13. Gli apicoltori dovrebbero mantenere un sistema di contenimento per la gestione delle arnie

Una delle principali vie di trasmissione di una malattia in un apiario o da un apiario all'altro è costituita dal trasferimento di materiale infetto tra le arnie da parte dell'apicoltore prima che siano rilevati i sintomi. Un sistema di contenimento gestito efficacemente ne limiterà la potenziale diffusione entro unità determinate dall'apicoltore e permetterà inoltre di risalire all'origine della malattia e di individuare le aree in cui essa si è diffusa, facilitandone l'eradicazione.

Un sistema di contenimento è un metodo consistente nella suddivisione degli apiari in sottounità più piccole per evitare il trasferimento di materiale potenzialmente infetto: tra una sottounità e l'altra non avviene infatti alcuno scambio di arnie o componenti delle arnie. Ovviamente, quanto più grande è l'azienda, maggiore sarà l'importanza di un sistema di contenimento; le modalità di attuazione dipenderanno in ogni caso dalle circostanze di ogni singola attività. La realizzazione di sistemi di contenimento efficaci richiede pianificazione e comprensione delle malattie e dell'attività. È fondamentale mantenere una documentazione dettagliata ed è importante che tutto il personale comprenda il funzionamento del sistema.

Alcuni apicoltori trattano il loro intero apiario come un'unità singola per il controllo delle malattie. L'uso di un sistema di contenimento non è obbligatorio ma è fortemente raccomandato a tutti gli apicoltori.

REQUISITO

13.1 L'**apicoltore** dovrebbe mantenere un sistema di contenimento e suddividere l'**apiario** in una o più sottounità isolate e chiaramente identificate. Lo spostamento di arnie, componenti e **attrezzature** tra queste sottounità dovrebbe essere rigorosamente controllato.

13.2 Il sistema di contenimento dovrebbe includere i seguenti elementi:

- a. Marcatura e identificazione chiara e permanente delle **arnie**, dei loro componenti e delle **attrezzature** all'interno di ciascuna sotto-unità.
- b. Procedure (tra cui controlli appropriati) per evitare che avvengano scambi non consentiti di **arnie**, componenti o **attrezzature** tra le sottounità.
- c. Formazione e istruzioni a tutto il personale .
- d. Documentazione per consentire di rintracciare e attribuire i componenti delle **arnie**, il miele e i favi alle corrispondenti e identificabili sottounità.
- e. Procedure per garantire che gli sciami catturati e gli articoli di seconda mano, incluse **arnie** e **attrezzature**, non siano introdotti nell'**apiario** se non in seguito a un'ispezione appropriata e a test per le malattie, oppure dopo la sterilizzazione.

Appendice 1:

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ AL CODICE

Data del più recente esito positivo di un corso di formazione approvato sulla gestione dei parassiti e delle malattie delle api mellifere o del Programma di formazione e valutazione dell'apicoltore in materia di biosicurezza, in conformità con la Sezione 9 del **Codice**? __/__/__

Numero di riferimento del fornitore:

ESITO

Periodo di tempo durante il quale è stata effettuata l'ispezione di tutte le arnie, in conformità con la Sez. 3.1 del **Codice** Da __/__/__ a __/__/__

Da __/__/__ a __/__/__

Periodo di tempo durante il quale è stata effettuata l'ispezione di tutte le arnie, in conformità con la Sez. 3.2 del **Codice** Da __/__/__ a __/__/__

Da __/__/__ a __/__/__

Fare una spunta sui metodi usati per il controllo dell'acaro:

Metodo dello zucchero a velo

Lavaggio con alcool

Asportazione della covata di fuchi

Data dell'ultimo test sul miele per la **peste americana** presso un laboratorio indipendente, in conformità con la Sez. 10 del **Codice**. __/__/__

Laboratorio di analisi

Numero di riferimento del laboratorio

Positivo/Negativo

ESITO

Negli ultimi 12 mesi ho mantenuto standard di gestione pienamente conformi al Codice deontologico per la biosicurezza dell'industria delle api mellifere in Australia, inclusa documentazione dettagliata e leggibile di tutte le attività relative alla biosicurezza, in conformità con la Parte B, Sezione 5, del Codice. Sì/No

Certifico che a quanto mi consta le informazioni che precedono sono veritiere

Nome: _____

Firma: _____

Data: _____







© Plant Health Australia 2017

Contatti:

Plant Health Australia
Level 1,1 Phipps Close
Deakin ACT 2600

Telefono 02 6215 7700

Email admin@phau.com.au

planthealthaustralia.com.au

